

Intervista al presidente dell'Azione Cattolica Franco Miano

# La passione di Frassati per le vette dello spirito

Chiara Thiébat

In occasione dell'inaugurazione del sentiero dedicato al Beato Pier Giorgio Frassati a St. Jacques di Ayas, il consiglio nazionale dell'Azione Cattolica si è riunito per tre giorni al Priorato di Saint-Pierre. Abbiamo incontrato Franco Miano, presidente nazionale di A.C. e ordinario di Filosofia morale all'Università di Roma "Tor Vergata". Miano ha partecipato, sabato 20 giugno, presso la biblioteca di Viale Europa, ad una serata organizzata dall'Azione Cattolica nazionale con il patrocinio della Diocesi di Aosta, del Comune di Aosta e dell'Assessorato regionale agricoltura e risorse naturali, che ha visto anche gli interventi di Roberto Falciola, scrittore e studioso di Frassati, dal titolo «Frassati, giovane torinese che amava le alte vette» e di Luciano Bonino, del servizio sentieristica della Regione Valle d'Aosta e istruttore C.A.I., dal titolo «La spiritualità delle montagne». Presente al tavolo dei relatori anche Francesco Bonvicini, presidente dell'Azione Cattolica diocesana. Agli interventi è seguita la proiezione del filmato «Le alte vie della Valle d'Aosta: emozioni tra cielo e terra».

**Presidente, perché Piergiorgio Frassati è un esempio da ricordare?**

Perché si tratta di un giovane che è stato capace di grandi atti d'amore. È stato capace di guardare in alto e il suo amore per la montagna corrispondeva alla sua passione per le vette dello spirito. Il sacrificio della sua vita ci ricorda la bellezza dello spendersi per gli altri.

**Nei suoi interventi lei ricorda spesso la necessità di curare i legami e di formarsi attraverso le relazioni...**

Credo che a fronte di una crescita dei mezzi di comunicazione non ci sia un'altrettanta crescita della qualità delle relazioni. C'è una necessità evidente di curare le relazioni. Lo spezzarsi con troppa facilità dei vincoli non è segno di libertà, ma un segnale preoccupante. Il legame associativo può essere una sorta di scuola di relazioni perché si muove in una direzione opposta rispetto al pensiero corrente recuperando concetti come quello della fedeltà, del senso del sacrificio e della progettualità.

**La formazione rimane dunque una delle priorità dell'Azione Cattolica?**

Certamente. La formazione è la nostra priorità educativa, ma quando parliamo di formazione non dobbiamo intender-



la come qualcosa di astratto, di slegato dalla vita. Prima delle novità metodologiche, che si possono sempre imparare, c'è bisogno di un clima positivo che è dato dalla qualità delle relazioni. Le relazioni sono la premessa necessaria dalla quale muoversi. Questo ci permette anche di non chiuderci. La ricchezza della vita associativa è tale solo se non si assolutizzano le esperienze e se il gruppo rimane sempre aperto all'accoglienza.

**Benedetto XVI ha più volte parlato di emergenza educativa...**

Siamo reduci dall'incontro dei responsabili diocesani celebrato a maggio a Roma il cui titolo era "Chi ama educa". L'emergenza educativa è anche la nostra emergenza.

“Prima delle novità metodologiche, che si possono sempre imparare, c'è bisogno di un clima positivo che è dato dalla qualità delle relazioni. Le relazioni sono la premessa necessaria dalla quale muoversi. Questo ci permette anche di non chiuderci. La ricchezza della vita associativa è tale solo se non si assolutizzano le esperienze e se il gruppo rimane sempre aperto all'accoglienza”

za. L'educazione è prima di tutto un fatto d'amore, come ha più volte sottoli-

neato il Pontefice. La centralità dell'educazione ha a che fare con la



Da sx La Banca, Miano, Bonvicini e Bonino

passione e la disponibilità verso l'altro. Le competenze si possono sempre imparare, ma ciò di cui c'è davvero bisogno è la generosità del cuore.

**Presidente, la società contemporanea si confronta con alcuni problemi di difficile soluzione: il triste caso di Eluana Englaro e il fenomeno migratorio sono solo due esempi. Qual è la posizione dell'Azione Cattolica?**

Le questioni sul tappeto richiedono un'attenzione più generale che non si può esaurire nell'analisi del singolo caso. Per

quanto riguarda le tematiche di fine vita è necessario colmare dei vuoti legislativi, ma noi non possiamo prescindere dal considerare la vita come un dono di cui non possiamo disporre, ma sul quale la nostra libertà si esercita e cresce.

Per quanto riguarda la difficile tematica dell'immigrazione sposiamo totalmente i richiami del Pontefice e dei vescovi italiani. Siamo contrari alla paura dell'altro e del diverso. La sicurezza va garantita tenendo conto di tutti. Un conto è colpire chi commette reati, un altro è calpestare la dignità dell'uomo.



## 1+1 REVERCHON

### OFFERTE OCCHIALI GIUGNO 2009



Aut. Min. Rich. n. 13/01/2006 al Ministero della Salute - I.P.

# RISPARMI

## 2 OCCHIALI

Lenti + montatura

# €62

**1+1** Le Offerte sono di Occhiali da Vista completi di Lenti + Montatura con Lenti Bianche con gradazioni fino a SF ±3 dt. CIL ±1 e l'Occhiale in Omaggio è del valore di 62 euro Completo di Lenti + Montatura su Tutte le Offerte. Per informazioni ulteriori rivolgersi al N. Verde 800 648 648 o direttamente al personale dei negozi.

L'Offerta 1+1 è per Te o per chi Vuoi con l'Occhiale GRATIS del valore di 62 euro Lenti + Montatura da lontano o da vicino Porta la Mamma, la Nonna... un amico...

---

### OFFERTE OCCHIALI



L'Offerta 1+1 è per Te o per chi Vuoi con l'Occhiale GRATIS del valore di 62 euro Lenti + Montatura da lontano o da vicino Porta la Mamma, la Nonna... un amico...

## 2 OCCHIALI

Lenti + montatura

# €82



## 2 OCCHIALI

Lenti + montatura

# €62



TUTTO COMPRESO

Numero Verde

800-213-088

chiamata gratuita

Informazioni e Assistenza

www.reverchon.it/site

aosta@reverchon.it



## GRUPPO REVERCHON

Aosta - Via de Tillier 27 - tel. 0165/40667 - Aosta - Via P. Pretoria 10 - tel. 0165/363879  
Pollein - Autoporto 14/f - tel. 0165/364051 - Courmayeur - Via M. Bianco 30 - tel. 0165/848244  
Saint Vincent - Via Chanoux 133 - tel. 0166/518160

